

Teramo capitale della prevenzione Domani c'è Conte

Si è aperto il secondo Forum internazionale del Gran Sasso Oggi conferenza dei 29 rettori delle università africane

di Antonella Formisani

TERAMO

Un argomento centrale per il futuro della comunità. Si è aperto ieri nell'aula magna dell'università, organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri il secondo Forum internazionale del Gran Sasso sul tema "La Prevenzione, via per un nuovo sviluppo".

Un forum che si è aperto con un messaggio di **Papa Francesco**, letto dal vescovo **Lorenzo Leuzzi**, che ha annunciato anche il conferimento della medaglia del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** all'iniziativa. Leuzzi ha spiegato il filo conduttore su cui oggi si muoveranno le 14 sessioni di lavoro parallele e la conferenza dei rettori delle università africane. «Noi siamo qui perché vogliamo accogliere la sfida del cambiamento d'epoca senza nostalgie o utopie, ma con la semplice saggezza di chi sa che prevenire è meglio che curare, perché per curare bisogna saper prevenire». In-



Il vescovo Lorenzo Leuzzi

somma, «innovazione e ricerca sono importanti perché proiettate per il futuro in quanto tendono ad anticipare i tempi», ha ben spiegato il presidente emerito della Corte Costituzionale **Cesare Mirabelli**. Significativa anche la frase del sindaco di Teramo **Gianguido D'Alberto**, che ha portato i saluti insieme al presidente della Provincia **Diego di Bonaventura** e a quello della Regione **Marco Marsilio**. «Le istituzioni devono essere in grado di programmare e di di-

stinguere quello che è il valore, che è prioritario, rispetto all'interesse», ha affermato D'Alberto. Al termine degli interventi di **Sergio Caputi**, presidente della Crua, di **Giorgio Marrapodi**, direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo e del rettore dell'università di Teramo **Dino Mastrocola**, le due lectio magistralis di **Carlo Doglioni** (presidente dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e quella di **Stefano Zamagni** (presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali). In particolare Doglioni ha parlato dell'impossibilità, allo stato attuale, di prevedere i terremoti, ma dell'esistenza di qualche indicatore, come la terra che nel periodo immediatamente precedente "si silenzia", o alcune variazioni nelle falde acquifere, o ancora alcune variazioni chimiche. Invece, raccomanda Doglioni, la prevenzione va fatta rendendo sicuri gli edifici: in Italia ce ne sono 13 milioni i cemento armato costruiti prima



Il tavolo dei relatori durante il saluto del rettore Dino Mastrocola



La platea in piedi durante la preghiera iniziale

(Adriani)

del 1980 e 10 in muratura, con una notevole vulnerabilità. Assente il ministro del Miur **Marco Bussetti** che ieri avrebbe dovuto chiudere i lavori.

Oggi alle 9,30 nella sala consiliare dell'ateneo inizierà la conferenza dei rettori africani dal ti-

tolo "Tutela del patrimonio e delle risorse culturali e naturali attraverso la prevenzione: attualità e nuove professioni". I lavori saranno chiusi domani alle 9, nell'aula magna dell'università, dal premier **Giuseppe Conte**.